

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6949 del 29/12/2017
Oggetto	DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 - COMUNE DI RAVENNA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ INERENTE AL SERVIZIO DI FOGNATURA PUBBLICA DI TIPO BIANCA DELL'AGGLOMERATO DI MARINA DI RAVENNA - PUNTA MARINA TERME
Proposta	n. PDET-AMB-2017-7180 del 29/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventinove DICEMBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR N. 59/2013, LR N. 13/2015 – **COMUNE DI RAVENNA** - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER L'ATTIVITÀ INERENTE AL SERVIZIO DI FOGNATURA PUBBLICA DI TIPO BIANCA DELL'AGGLOMERATO DI MARINA DI RAVENNA – PUNTA MARINA TERME

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad Arpae dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di Arpae con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata alla SAC di Arpae di Ravenna in data 01/09/2017 - assunta al PG di Arpae con n. PGRA/2017/11917 del 04/09/2017 (pratica Arpae 26851/2017), dal COMUNE di RAVENNA (Codice Fiscale/P.IVA 00354730392), avente sede in Ravenna, piazza del Popolo n.1, nella persona di Anna Ferri, Dirigente del Servizio Strade e U.O. Ciclo Idrico, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria pubblica di tipo bianca (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- *D.Lgs. n. 152/06 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione agli scarichi in acque superficiali e agli scarichi delle reti fognarie;
- *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai Comuni e alle Province le funzioni in materia ambientale già conferite dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

- *Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286* recante “Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)”;
- *Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860* recante “Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n.286 del 14/02/2005”;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica Arpae n. 26851/2017, emerge che:

- il Comune di Ravenna chiede l'AUA per n. 5 scarichi di acque reflue da pubbliche fognature di tipo bianche afferenti all'agglomerato di Marina di Ravenna – Punta Marina Terme (codice agglomerato ARA0200). Dei 5 scarichi dell'agglomerato n.4 recapitano direttamente o indirettamente in canali di bonifica, uno recapita direttamente nel Canale Candiano, asta portuale. L'istanza è presentata dal Comune in quanto proprietario delle infrastrutture per la cui gestione si stanno definendo i termini dell'affidamento al Gestore del Servizio Idrico Integrato. Nella domanda di AUA il Comune dichiara che trattasi di reti fognarie che convogliano acque meteoriche di dilavamento;
- il Comune di Ravenna ha presentato, ai sensi del DPR n.59/2013, alla SAC di Ravenna di Arpae in data 01/09/2017, istanza di AUA, acquisita agli atti della SAC con PGRA/2017/11917 del 04/09/2017, comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque meteoriche di dilavamento da rete fognaria pubblica di tipo bianca (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi). Si tratta di n. 5 scarichi afferenti all'agglomerato di Marina di Ravenna – Punta Marina Terme;

Per la documentazione tecnica il Comune fa riferimento a quanto trasmesso da HERA S.p.A. con prot. HERA n. 135497 del 22/12/2016, acquisito dalla SAC con PGRA 15951/2016 del 23/12/2016. La cartografia dei bacini e punti di scarico delle reti bianche dell'agglomerato in formato pdf è stata trasmessa alla SAC da HERA S.p.A. tramite posta elettronica il 22/03/2016;

- l'istanza è stata presentata direttamente alla SAC ai sensi della DGR n.1795/2016 in quanto trattasi di opere/impianti di pubblica utilità;
- l'istanza presentata in data 01/09/2017 si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 01/09/2017 per cui la SAC ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato, con apposita comunicazione in data 29/09/2017 – PGRA/2017/13066, ai sensi dell'art. 8, comma 2) della L. n. 241/1990 e smi;
- rispetto alle verifiche previste dall'art.4 del DPR n. 59/2013, sono risultate necessarie integrazioni documentali ai fini istruttori (PGRA/2017/14599 del 03/11/2017), segnalate dal Consorzio di Bonifica della Romagna, relative alla non correttezza di alcuni dati forniti e alla situazione amministrativa di alcuni scarichi, con contestuale sospensione dei termini del procedimento;
- in data 06/12/2017, successivamente all'ottenimento di una proroga, il Comune presentava alla SAC documentazione integrativa, acquisita con PGRA/2017/16010;

DATO atto che nel corso del procedimento è stato acquisito il parere necessario e vincolante ai fini dell'adozione dell'AUA:

- parere di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna degli scarichi con recapito diretto o indiretto in canali consorziali - prot. Consorzio 41219/RA/23615 del 15/12/2017 - acquisito dalla SAC di Ravenna di Arpae in data 19/12/2017 – PGRA/2017/16568;

ed è stato effettuato un incontro istruttorio con il Servizio territoriale di Arpae in merito alle prescrizioni e ai contenuti dell'atto autorizzativo, svoltosi in data 22/12/2017, il cui verbale è agli atti della SAC;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifiche antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione e rilascio dell'AUA a favore del Comune di Ravenna, nel rispetto di condizioni e prescrizioni specifiche per l'esercizio dell'attività di gestione di reti fognarie bianche;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpa e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

RICHIAMATO in particolare l'art. 124 del DLgs. n. 152/06 e smi recante criteri generali in materia di autorizzazione agli scarichi;

DATO ATTO che ai fini dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue, ai sensi dell'art. 124, comma 7) del DLgs n. 152/06 e smi, l'autorità competente provvede entro 90 giorni dalla presentazione dell'istanza, fatte salve le sospensioni dei termini per eventuali richieste di integrazioni;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpa e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Rossi Miria, dell'Unità Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali della SAC di Ravenna di Arpa:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE E RILASCIARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore a favore del **COMUNE DI RAVENNA** ((Codice Fiscale/P.IVA 00354730392), avente sede in Ravenna, piazza del Popolo n.1, per l'esercizio dell'**attività di gestione di reti fognarie pubbliche di tipo bianche** a servizio dell'agglomerato di Marina di Ravenna – Punta Marina Terme - codice agglomerato ARA0200, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale di acque meteoriche di dilavamento da reti fognarie pubbliche di tipo bianche (ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi) - di competenza Arpa e -SAC di Ravenna;Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui il gestore deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute nell'Allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - L'Allegato A) al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico idrico in corpo idrico superficiale.È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
 - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o delle infrastrutture oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:
 - ✓ modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i., nonché ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni qualitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
 - 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data del presente atto** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della**

scadenza, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento diverrà esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente della SAC di Ravenna;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale Arpae di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE la comunicazione di avvenuto rilascio del presente provvedimento al Comune interessato, allegando l'atto emanato, previa verifica di assolvimento dell'obbligo di pagamento dell'imposta di bollo;
9. DI TRASMETTERE il presente provvedimento al Consorzio di Bonifica della Romagna e al Servizio Territoriale di Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ✓ a fini di trasparenza il presente provvedimento autorizzativo viene pubblicato sul sito istituzionale di Arpae;
- ✓ il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott. Alberto Rebucci

SCARICO IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE DI ACQUE REFLUE DA RETI FOGNARIE PUBBLICHE BIANCHE

(ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 - Parte III - Titolo IV - capo II - e s.m.i.)

ELENCO SCARICHI

agglomerato	Codice agglomerato	Numero scarico	via	località	comune	recapito	bacino
Marina di Ravenna- Punta Marina Terme	ARA0200	150/1	Rivaverde	Marina di Ravenna	Ravenna	Canale pinetale che recapita nello Scolo Piomboni di Levante	Piallassa Piombone
Marina di Ravenna- Punta Marina Terme	ARA0200	151	Dei Mille	Marina di Ravenna	Ravenna	Canale Candiano	Canale Candiano
Marina di Ravenna- Punta Marina Terme	ARA0200	190	Delle Zattere	Punta Marina	Ravenna	Scolo Marini di Levante	Piallassa Piombone
Marina di Ravenna- Punta Marina Terme	ARA0200	191	Delle Americhe	Punta Marina	Ravenna	Scolo Centrale di Levante	Piallassa Piombone
Marina di Ravenna- Punta Marina Terme	ARA0200	192	Del Remo	Punta Marina	Ravenna	Scolo Ferrari	Idovora Rasponi con immissione in mare tramite scolo Rasponi

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Schede tecniche relative ai singoli scarichi trasmessi da HERA S.p.A. in data 22 dicembre 2016 prot.gen. HERA 135497, acquisite dalla SAC con PGRA 15951/2016 del 23/12/2016 e successive modifiche trasmesse dal Comune di Ravenna il 05/12/2017, acquisite dalla SAC con PGRA 16010/2017 del 23/12/2017.
Le suddette schede costituiscono parte integrante del presente provvedimento. Esse non vengono allegate ma sono conservate agli atti di Arpae.
- Elaborato grafico con l'indicazione dei bacini e dei punti di scarico delle reti bianche dell'agglomerato di Marina di Ravenna – Punta Marina Terme, trasmesso da HERA S.p.A. in data 22 dicembre 2016. Il suddetto elaborato deve essere aggiornato e reso coerente con le schede tecniche dei singoli scarichi. L'elaborato aggiornato diverrà parte integrante del presente provvedimento.

CONDIZIONI E PRESCRIZIONI

- 1) nella rete fognaria possono essere convogliate esclusivamente le acque meteoriche di dilavamento drenate dalle aree descritte nella documentazione presentata a corredo della domanda di autorizzazione;
- 2) gli scarichi si dovranno attivare solo a seguito di eventi meteorici e solamente per un tempo tale da consentire il deflusso nel corpo idrico ricettore delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle aree dei propri bacini scolanti;
- 3) i punti di scarico dovranno essere mantenuti costantemente accessibili in prossimità dei punti di immissione nei corpi idrici ricettori, a disposizione degli organi di vigilanza, ed attrezzati per consentire il controllo ed il campionamento da parte dell'Autorità competente;
- 4) dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti tecnici atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nei corpi ricettori onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;

- 5) dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alla rete di fognatura bianca anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale;
- 6) dovranno essere effettuati periodici controlli sulle reti fognarie bianche al fine di verificare lo stato di manutenzione e di conservazione delle stesse;
- 7) dovranno essere effettuati periodici controlli delle reti al fine di accertare ed escludere allacci di acque reflue diverse dalle sole acque meteoriche alle reti fognarie bianche;
- 8) ogni eventuale variazione che modifichi permanentemente il regime o la qualità degli scarichi o comunque che modifichi sostanzialmente le infrastrutture fognarie che recapitano negli scarichi stessi dovrà essere comunicata a questa SAC di Arpae, nel qual caso il titolare dello scarico è tenuto a presentare modifica all'autorizzazione, allegando la relativa documentazione;
- 9) nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e/o la qualità degli scarichi, il gestore della rete dovrà darne immediatamente comunicazione (entro 24 ore) a questa SAC di Arpae e al Servizio territoriale Arpae indicando tra l'altro le cause dell'imprevisto ed i tempi necessari per il ripristino della situazione preesistente;
- 10) per gli scarichi con recapito diretto in scoli consorziali, il Gestore dovrà rapportarsi con il Consorzio di Bonifica della Romagna per gli adempimenti amministrativi dallo stesso indicati nella nota prot. Consorzio 41219/RA/23615 del 15/12/2017;
- 11) **entro tre mesi dal rilascio del presente atto va trasmessa ad Arpae – SAC di Ravenna e Servizio territoriale di Ravenna l'elaborato grafico** con l'indicazione dei bacini e dei punti di scarico delle reti bianche dell'agglomerato di Marina di Ravenna – Punta Marina Terme, coerente con le schede tecniche dei singoli scarichi.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.